

COMUNICATO STAMPA

Sabato 31 marzo il presidente Prodi è stato accolto a S. Lazzaro di Savena (BO) da centinaia di manifestanti che lo attendevano per fargli sapere che il movimento non è disposto a sopportare oltre lo scempio della scuola pubblica, perpetrato con preoccupante continuità da tutti i governi che si succedono alla guida del paese ed, anzi, è pronto ad organizzare manifestazioni nazionali, fino a quando non otterrà:

- Maggiori finanziamenti per scuola pubblica
- Riconoscimento del Tempo Pieno con una legge specifica, chiara e duratura;
- Organici di Diritto necessari alla sua attuazione.

I Cobas, come sempre presenti all'interno della manifestazione, esprimono inoltre grande sdegno per lo stato di abbandono in cui versa la scuola pubblica, a causa dei continui tagli dei finanziamenti; giunti fino al punto da mettere i Dirigenti Scolastici nell'impossibilità di nominare supplenti in caso di docenti assenti, bloccando così la didattica e privando studenti e studentesse del loro diritto all'istruzione. Esistono addirittura lavoratori precari (docenti) che da vari mesi non hanno ricevuto la retribuzione o ai quali non sono stati versati i contributi.

Tutto questo è intollerabile e fin da ora ci impegneremo per far cessare questo stato di illegalità, affinché il Ministero della Pubblica Istruzione provveda immediatamente a reintegrare i fondi in base ai fabbisogni dei singoli Istituti Scolastici.

Saremo al fianco di tutti quei comitati di genitori ed insegnanti che si rifiuteranno di accettare sostituzioni illegittime e suddivisioni dei bambini tra le classi, sostenendoli anche legalmente.

Vigileremo affinché le promesse fatte da Prodi a seguito della protesta di sabato non restino, come è sempre stato fino ad ora, parole al vento; noi ci aspettiamo fatti!

COBAS SCUOLA EMILIA-ROMAGNA